

Dopo la pubblicazione della legge 125/2016 le Entrate al lavoro sul prospetto

# Voluntary, contante in chiaro

## Il modello in arrivo con le novità della procedura

DI STEFANO LOCONTE  
E CLAUDIA NOUVION

**L**a voluntary disclosure scada i motori. Dopo la pubblicazione in G.U. della legge 125/2016 di conversione del dl 193/2016 si attende il nuovo modello sul rientro dei capitali.

A partire dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge 193/2016, sono state presentate le prime richieste di accesso alla procedura sulla base del «vecchio» modello allegato al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 gennaio 2015. Coloro che già a partire dal 25 ottobre scorso hanno provveduto in tal senso hanno dovuto trasmettere via Pec una prima relazione di accompagnamento con l'indicazione dei dati e delle informazioni che tuttavia non erano previste nel «vecchio modello» come, ad esempio, quelli relativi alle annualità 2014 e 2015.

A tal uopo si attende in tempi stretti la pubblicazio-

ne, da parte dell'Agenzia delle entrate, di un nuovo modello che permetta di presentare correttamente l'istanza di accesso.

La novità forse più attesa della Voluntary 2.0 riguarda la possibilità di regolarizzare il danaro contante detenuto nel nostro Paese, ma al di fuori del circuito bancario. A tal proposito il nuovo art. 5-ocies del dl 167/1990 ha previsto una procedura ad hoc

che dovrà essere seguita dal contribuente, il quale dovrà in primo luogo provvedere, in presenza di un notaio tenuto ad accertarne il contenuto, all'apertura e all'inventario delle cassette di sicurezza in cui sono custoditi i valori oggetto di disclosure e, in secondo luogo, a depositare tali attività presso un intermediario finanziario abilitato, su una relazione che resterà vincolata fino alla conclusio-

ne della procedura.

Alle attività che emergeranno a seguito di tale operazione si applicherà una particolare presunzione in base alla quale i contanti si considerano derivati da redditi sottratti a tassazione conseguiti, in quote costanti, nell'anno 2015 e nei quattro periodi di imposta precedenti. Tale distribuzione sui vari anni oggetto di regolarizzazione ha il fine di alleggerire

il carico fiscale su quei contribuenti che nei singoli anni d'imposta non raggiungono l'aliquota marginale Irpef più elevata (pari al 43%).

La suddetta presunzione di redditività potrà essere superata fornendo una prova contraria. In merito, non essendo date informazioni precise, si ritiene che sia sufficiente il richiamo a presunzioni semplici, purché siano gravi, precise e concordanti.

### Ocse, Scambio dati (CbCR) su base volontaria

Dall'Ocse arriva l'apertura a un invio su base volontaria (parent surrogate filing) del Country-by-Country Reporting anche in quegli Stati in cui la normativa locale non ne ha ancora previsto l'implementazione. Il Country-by-Country Reporting (CbCR) rientra nell'Action 13 sviluppato all'interno del progetto Beps (Base erosion profit shifting), ovvero il piano d'azione adottato dall'Ocse e dai paesi del G20 per contrastare il fenomeno dell'erosione della base imponibile di reddito attraverso schemi di pianificazione

fiscale aggressiva. L'Action 13 difatti prevede che, a partire dal 1° gennaio 2016, le società capogruppo (Ultimate parent company) di gruppi multinazionali con ricavi consolidati annui pari o superiori a euro 750 milioni (o a un equivalente ammontare denominato nella valuta locale) devono predisporre e presentare annualmente il CbCR, ovvero una rendicontazione Paese per Paese contenente una serie di informazioni riferibili all'allocation globale dei ricavi, dei redditi e delle imposte pagate; oltre a indicatori relativi alla

localizzazione delle attività economiche. Ora l'Ocse, con la guida rilasciata ieri, fornisce ulteriori elementi per l'implementazione a livello globale del CbCR. Tra i temi affrontati, spicca la possibilità di accettare comunque un invio volontario del documento da parte della capogruppo ivi stabilita; questo permetterebbe di evitare che le altre giurisdizioni in cui opera il gruppo possano richiedere la trasmissione a livello locale della documentazione in commento.

Andrea Millani

# IL DECRETO FISCALE

Tutte le novità del dl 193 commentate dagli esperti di ItaliaOggi



- La rottamazione dei ruoli
- L'abolizione degli studi di settore e i nuovi indici di affidabilità
- La voluntary disclosure bis
- Lo spesometro trimestrale
- Iva, nuovi adempimenti per i contribuenti
- Dichiarazione integrativa per il credito Iva
- Rimborsi Iva, soglia a 30 mila euro
- La deducibilità delle spese di viaggio
- Avvisi di accertamento via Pec

In collaborazione con  
SOFTWARE  
L'evoluzione semplice

IN EDICOLA CON

Disponibile anche sul sito [www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)



# IN EDICOLA



- Chi può beneficiare della sanatoria
  - I tempi e i modi della richiesta
- Quanto vale lo sconto sulle sanzioni
- Rateizzazioni e contenziosi in corso
- Cause di decadenza dai benefici
- La rottamazione delle multe stradali
  - Esempi e analisi di convenienza
- L'apparente soppressione di Equitalia

Disponibile anche sul sito  
[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)